
Salute: Oms/Europa lancia una nuova rete Youth4Health “per affrontare le sfide sanitarie del futuro”

L'Organizzazione mondiale della sanità/Europa ha chiesto agli attivisti e alle organizzazioni giovanili di tutta Europa e dell'Asia centrale quali considerano le sfide più urgenti per la salute pubblica del loro tempo. “Molti – segnala oggi un comunicato – hanno menzionato il cambiamento climatico e la sostenibilità dei sistemi sanitari, mentre altri hanno espresso preoccupazione per la piaga delle malattie non trasmissibili e per il rapido invecchiamento della popolazione”. “Credo che le tre maggiori sfide per la salute pubblica dei prossimi 25 anni saranno legate al cambiamento climatico e alla distruzione degli ecosistemi, all'aumento dei conflitti globali e regionali, alle disuguaglianze sanitarie evitabili e agli ostacoli all'assistenza sanitaria”, ha affermato Juliane Mirow, 22 anni, dalla Germania. “Il problema più grande che l'umanità dovrà affrontare in futuro è quello posto dal cambiamento climatico e, naturalmente, dalle sue implicazioni sulla salute”, ha sottolineato Nadhira Samsudeen, 22 anni, del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, membro dell'organizzazione non governativa Student MedAid London. Judita Perndrecaj, 26 anni, albanese, è preoccupata per le nuove malattie: “una delle maggiori sfide per la salute pubblica dei prossimi 75 anni sono le nuove malattie infettive e le condizioni croniche”. “Per rispondere a queste e altre preoccupazioni e aumentare l'impegno con i rappresentanti dei giovani sulle pressanti sfide della salute pubblica, l'Oms/Europa ha lanciato oggi formalmente [Youth4Health](#), la sua prima rete giovanile sulla salute e il benessere. La rete comprende già oltre 80 membri individuali e 18 organizzazioni giovanili provenienti da 29 Paesi di tutta Europa e dell'Asia centrale”. “Tutte le organizzazioni giovanili, le organizzazioni che lavorano nel settore giovanile, i delegati giovanili degli Stati membri, gli attivisti giovanili, le persone con interessi ed esperienza nel campo della salute e del benessere e i parlamentari giovanili sono incoraggiati a presentare domanda”.

Gianni Borsa